

— EVENTO —

Varesini verso Rimini Protagonisti al Meeting

Dal ministro al rettore,
 aspettando Mattarella

Prando a pagina 12

Sarà un Meeting varesino

AL VIA OGGI *Tanti gli ospiti e le personalità all'appuntamento di Rimini*

di **RICCARDO PRANDO**

Il Meeting 2023 che si apre oggi con la messa officiata dal presidente della Cei cardinale Matteo Zuppi (chiusura venerdì 25 agosto col presidente della Repubblica Sergio Mattarella) si veste di bianco-rosso, i colori di Varese. Mai come quest'anno la manifestazione riminese, unica perlomeno in Europa per quantità e qualità di proposte e di ospiti appartenenti a idee politiche e religiose diverse, vedrà la presenza come protagonisti di tanti varesini.

L'impronta di Dio

Nel fornire un quadro, per nulla esaustivo, dell'apporto fornito all'edizione numero 44 (nato nel 1980, il Meeting non si è mai fermato, nemmeno nel biennio duro del Covid-19), ci piace partire da una mostra che si annuncia fra gli eventi principali. Parliamo di "Azer, l'impronta di Dio. Un monastero nel cuore della Siria" curata da un folto gruppo di varesini fra cui Andrea Benzoni, titolare di un'azienda grafica e Marco Pippione, già docente di Lettere e preside della scuola Manfredini. «Attraverso video, interviste, testi e foto - raccontano i protagonisti - si dipana il racconto dello stupore per

la straordinaria vicenda di alcune suore trappiste del monastero di Azer, nella terra siriana percorsa dagli apostoli Pietro e Paolo e l'amicizia, nata in modo del tutto imprevedibile, con progettisti, donatori, ong durante questi anni di vicende drammatiche». Origini, ideazione grafica, allestimento sono made in Varese.

Adesso parlo io

Lo scrittore luinese Fabio Cavallari presenterà nel primo pomeriggio il suo dirompente "E adesso parlo io", monologo liberamente tratto da Alessandro Pivetta, ragazzo in stato vegetativo, seguito dall'attrice varesina Angela Demattè co-protagonista dell'incontro "Un'amicizia che apre al mondo. Giovanni Testori nei 100 anni dalla nascita", titolo che rinvia all'amicizia fra uno dei più autorevoli intellettuali del secondo Novecento - originario di Novate Milanese ma molto legato a Varese per ragioni famigliari - ed alcuni universitari di Comunione e Liberazione scaturito nel marzo 1978 dopo la pubblicazione sul Corriere della Sera di un articolo controcorrente di Testori sulla strage di via Fani; per ragioni anagrafiche la Demattè non ha potuto conoscerlo, ma da

autrice teatrale e attrice documenta i frutti di quell'amicizia e di quel magistero.

Il frutto dell'amicizia

Su "Accoglienza, il frutto dell'amicizia" (termine, quest'ultimo, che rientra anche nel titolo del Meeting, "L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile") parlerà sempre domenica monsignor Massimo Camisasca, vescovo emerito di Reggio Emilia e Guastalla, originario di Milano ma che ha trascorso l'infanzia a Leggiuno, dove vivono alcuni parenti. Il giorno seguente spazio al primo politico italiano, il ministro dell'Economia e Finanze, varesino di Cazzago Brabbia, Giancarlo Giorgetti cui è affidato l'incontro "Sostenere lo sviluppo, Nuove politiche per un'economia innovativa", mentre sempre lunedì si svolgerà l'incontro sul titolo di questa edizione introdotto dal presidente di Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, Bernhard Scholz, a lungo residente in quel di Comerio; nel pomeriggio, l'ex-giornalista Rai, varesino di Induno Olona, Enrico Castelli (presente anche in altri appuntamenti) condurrà "Generazione lavoro. Capire i cambiamenti", a seguire sarà la volta di Carlo Luc-

china, già direttore generale della Provincia di Varese, dell'Azienda ospedaliera varesina ed infine della sanità regionale lombarda, chiamato a moderare il dibattito "Sanità per tutti: un sistema con una data di scadenza?".

La genialità del Gius

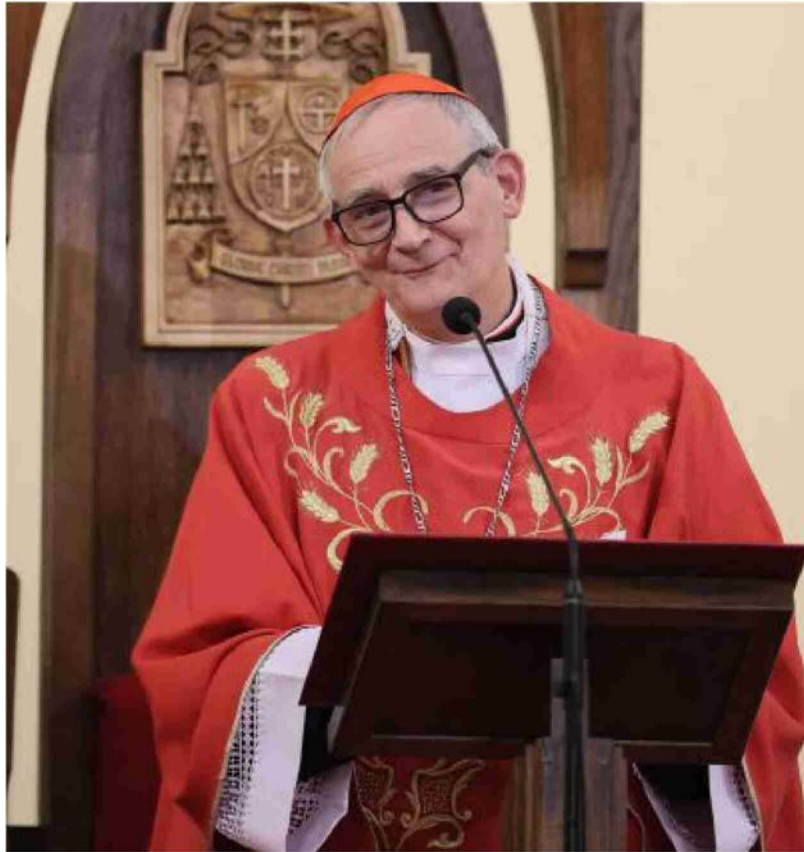
Nei giorni a seguire saranno protagonisti Carmine Di Martino, professore ordinario di Filosofia morale in Statale e Monica Zappa, docente di Scienze linguistiche a Friburgo su "La genialità pedagogica di don Giussani", il rettore della Liuc di Castellanza, Federico Visconti su "Come trattenere i talenti nel nostro Paese", il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana su "Quale Stato e quali Regioni?". E ci fermiamo qua, sapendo di aver involontariamente dimenticato qualcuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-2%, 12-71%

Lunedì
la relazione
del ministro
Giorgetti su
«un'economia
innovativa»



Da sinistra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il presidente lombardo Attilio Fontana, l'ex dg della sanità lombarda Carlo Lucchina e il rettore della Liuc Federico Visconti, sotto il presidente Cei Matteo Zuppi



Peso:1-2%,12-71%